

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:
Spett/le CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
Direzione Generale
alla c.a. Responsabile Procedimento
Arch. Daniela Angelini

E P.C.:
Spett/le PUBLIACQUA S.p.A.
alla c.a. del Dirigente Gestione Operativa
Ing. Cristiano Agostini

OGGETTO: D.LGS 152/2006 E L.R. 10/2010 - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS IN MERITO AL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE TR 04D IN VARIANTE SEMPLIFICATA DI PIANO STRUTTURALE E DI PIANO OPERATIVO. AVVIO DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA CONTRIBUTO. TRASMISSIONE COMUNICAZIONE.

Con riferimento alla comunicazione di avvio delle consultazioni per la VAS (ai sensi dell'art.22 della L.R. 10/20210) del procedimento in oggetto, inviata dalla Città Metropolitana di Firenze con prot. n. 51216/2025 (in atti AIT con prot. n. 15033/2025), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto dei contenuti dell'elaborato denominato *"Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"* e considerato che in base alla documentazione redatta dal Proponente non è possibile definire l'eventuale fabbisogno idrico e depurativo connesso alla realizzazione degli interventi edilizi in oggetto, il Proponente dovrà verificare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), che legge la presente per conoscenza, l'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento dei suddetti interventi e conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, valutare la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione e/o di adeguare le esistenti, ove necessario.

In relazione a quanto indicato nel "Database Infrastrutture NetSic", si segnala la presenza delle infrastrutture a rete dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura in gestione al S.I.I. nell'area ricadente nel Piano in questione (v. Allegato_1) e pertanto si chiede al Proponente di verificarne puntualmente le possibili interferenze con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, e condividerne le eventuali necessarie modalità risolutive.

A titolo informativo si richiamano inoltre i contenuti della nuova Direttiva Acque (Dir.2024/3019) che ha esteso l'obbligo di depurazione, da conseguire entro l'anno 2035, agli agglomerati con un numero di A.E. di 1.000 o più ma inferiore a 2.000 (art. 3 della Dir.); la progettazione, la gestione e la manutenzione dei sistemi individuali di cui al paragrafo 1, dell'art. 4, della Direttiva citata dovranno inoltre realizzare un livello di protezione e dell'ambiente e della salute umana pari al trattamento secondario e terziario di cui agli articoli 6 e 7 della medesima.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica si richiamano le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, in quanto nell'area ricadente all'interno del Piano Attuativo in oggetto sono presenti i seguenti pozzi in gestione al S.I.I. (v. Allegato_1).

ids_codice_origine	ids_codice	descrizione	opera_stato
PO00089	PO00000078	CPO_Marzoppina - San Giusto - Becagli	FERMO IMPIANTO PARZIALE
PO00102	PO00000089	CPO_Marzoppina 7	ATTIVO
PO00108	PO00000093	CPO_Marzoppina 11	ATTIVO
PO00110	PO00000095	CPO_Marzoppina 12	ATTIVO
PO00112	PO00000096	CPO_Marzoppina 13	ATTIVO
PO00114	PO00000098	CPO_Marzoppina 14	ATTIVO
PO00122	PO00000105	CPO_Marzoppina 55	ATTIVO

In tali aree risultano vietate le attività elencate al comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006, successivamente dettagliate negli allegati 2 e 3 al D.P.G.R. 43/R/2018 e ss.mm.ii., ai quali si rimanda per maggiori dettagli.

Si conferma inoltre che, come indicato nell'elaborato *"Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS"*, la "zona di tutela assoluta" dei pozzi "CPO_Marzoppina 11", "CPO_Marzoppina 12" e "CPO_Marzoppina 13 risulta ricadere all'interno delle aree del Piano in oggetto; in tal senso si richiamano i contenuti del comma 3 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 che individua tale aree come *"l'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio"*.

Si chiarisce che nel campo denominato "id_stato_opera" delle tabelle attributo degli shapefile trasmessi in allegato viene indicato lo stato di utilizzo dell'opera al 31/12 dell'anno di riferimento ed in particolare: definizione "Attivo" - opera in uso al 31/12; definizione "Fermo impianto parziale" - opera non in uso al 31/12 ma per la quale si prevede la riattivazione o un utilizzo occasionale. La normativa di settore prevede che la perimetrazione delle "zone di rispetto", attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 che prevede il tracciamento di un'area avente 200 metri di raggio dal punto di captazione, resti in vigore anche nel caso in cui le captazioni siano temporaneamente inattive (stato definito come "fermo impianto parziale") e che decada solamente a seguito della rinuncia o della revoca della concessione da parte del G.S.I.I.

Si informa inoltre che le attuali perimetrazioni delle "zone di rispetto" sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020, pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dai suddetti commi 4 e 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

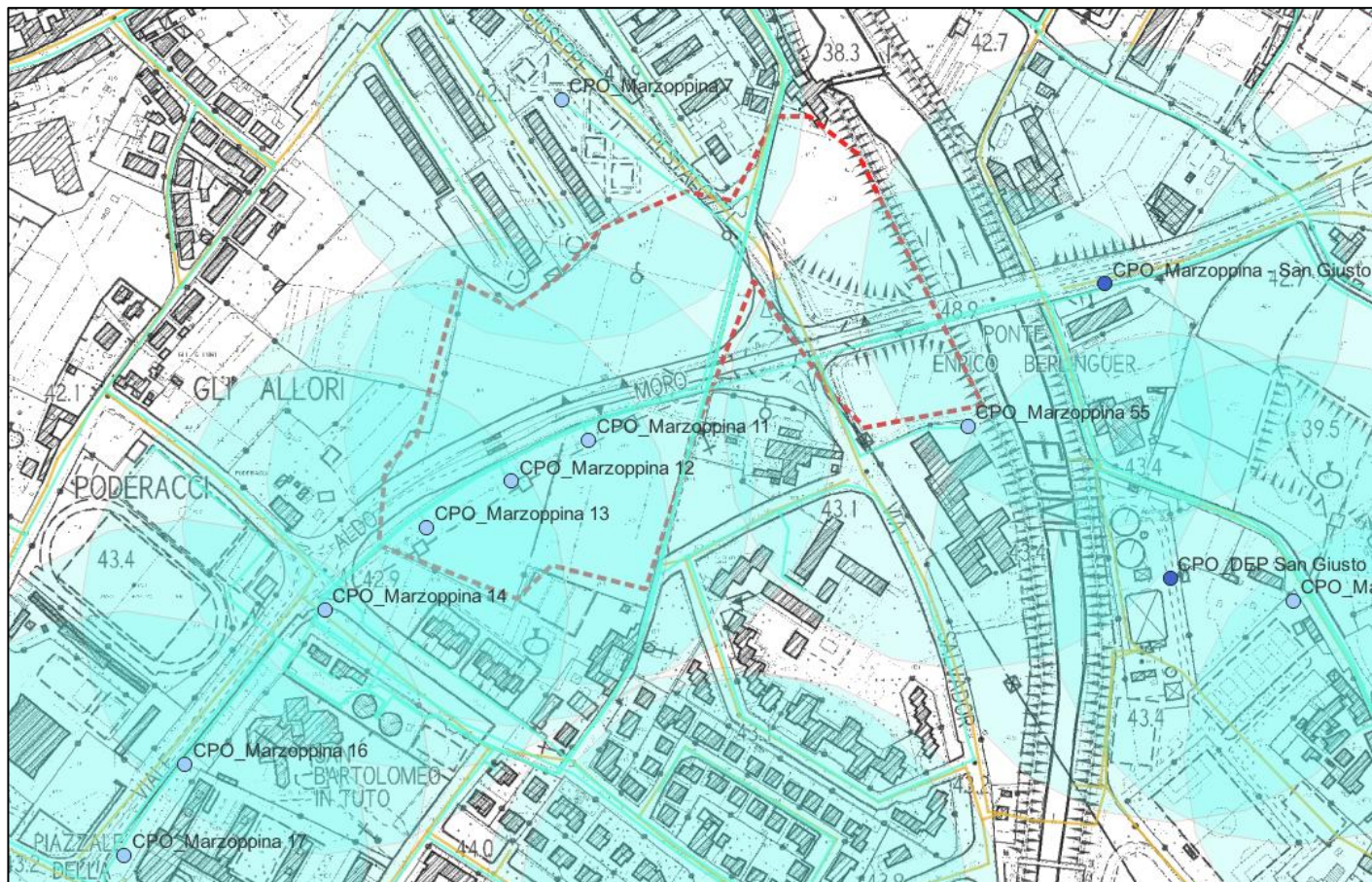
Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

ALLEGATO 1

PERIMETRAZIONE “ZONE RISPETTO” POZZI DEL S.I.I.



Ubicazione area di intervento



Pozzo “attivo” in gestione al S.I.I.



Pozzo in stato di “fermo impianto parziale” in gestione al S.I.I.



Zona di rispetto pozzi ad uso idropotabile in gestione al S.I.I.



Acquedotto in gestione al S.I.I.



Fognatura in gestione al S.I.I.